

CGIL

GUIDE NORMATIVE
FISAC Gruppo IntesaSanpaolo

Il passaggio da Area Professionale a Quadro Direttivo e da QD2 a QD3

Edizione novembre 2011

INDICE

1 NOZIONI GENERALI	pag. 3
2 ORARIO DI LAVORO	pag. 3
3 FUNGIBILITA'	pag. 3
4 PASSAGGIO A QUADRO DIRETTIVO 1° E 2° LIVELLO	pag. 4
4.1 Banca delle ore	pag. 4
5 PASSAGGIO A QUADRO DIRETTIVO 3° E 4° LIVELLO	pag. 4
6 IMPORTI TABELLARI MENSILI	pag. 4
7 PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLA NORMATIVA PER I QD	pag. 5

IL PASSAGGIO DA AREA PROFESSIONALE A QUADRO DIRETTIVO E IL PASSAGGIO DA QD2 A QD3

1 NOZIONI GENERALI

Il passaggio alla categoria professionale dei Quadri Direttivi comporta il cambiamento di alcuni trattamenti contrattuali rispetto a quelli previsti per le Aree Professionali, così come ci sono alcune differenze normative sui trasferimenti tra i Quadri di 1° e 2° livello e i Quadri di 3° e 4° livello retributivo.

Negli schemi successivi cercheremo di approfondire le differenti normative.

La normativa prevede il riconoscimento dell'inquadramento a Quadro Direttivo dopo 5 mesi di adibizione. Va ricordato che, per alcune figure professionali, la promozione a QD1 avviene al completamento del percorso professionale previsto¹.

Il riconoscimento dell'inquadramento superiore avviene dal 1° giorno del mese in cui matura il diritto nel caso in cui la data di maturazione si collochi entro i primi quindici giorni del mese, altrimenti dal 1° giorno del mese successivo nel caso in cui la data di maturazione si collochi dopo il quindici del mese.

Le procedure aziendali, tuttavia, prevedono il riconoscimento dell'inquadramento solo dopo tre/quattro mesi dal diritto (ovviamente con il pagamento degli arretrati) in quanto deve essere effettuata la verifica di eventuali periodi di assenza che potrebbero far allungare i termini stabiliti.

È bene sottolineare come in questo periodo, tra la maturazione del diritto e l'effettivo riconoscimento dell'inquadramento, l'autogestione dell'orario di lavoro che il CCNL attribuisce ai Quadri Direttivi non è ancora attuabile, in quanto il passaggio formale nella nuova categoria non è ancora avvenuto; allo stesso tempo, però, al momento del pagamento degli arretrati per il passaggio a QD1 verrà addebitato il compenso del lavoro straordinario eventualmente pagato nel periodo in questione, perché comunque compreso nella maggiore retribuzione del nuovo inquadramento.

2 ORARIO DI LAVORO²

L'orario di lavoro dei Quadri Direttivi è correlato all'orario settimanale del personale della 3^a Area Professionale della propria filiale/ente, con caratteristiche di autogestione, cioè con la possibilità di gestire il proprio orario di lavoro con elasticità, tenendo conto comunque delle esigenze operative.

Ai Quadri Direttivi non vengono applicate quindi le norme relative alla banca delle ore, mentre sono di fatto ricomprese nell'autogestione le norme relative a spostamenti/elasticità di orario e riduzione dell'intervallo.

La normativa relativa al part-time è identica tra Quadri Direttivi e Aree professionali.

3 FUNGIBILITA'

E' prevista, come per le Aree Professionali, la fungibilità (cioè l'interscambio nelle mansioni) nell'ambito della categoria dei Quadri Direttivi, rispettivamente tra il 1°, 2° e 3° livello retributivo e tra il 2°, 3° e 4° livello³. Per i Quadri Direttivi cui è attribuito un Ruolo Chiave, la fungibilità e

¹ Accordo su inquadramenti del 29/1/2009. Vedi la Guida "[INQUADRAMENTI E PERCORSI PROFESSIONALI](#)"

² CCNL, art. 81.

³ CCNL, art. 77.

*Passaggio da AP a QD e da QD2 a QD3
(aggiornamento novembre 2011)*

possibile solo rispetto al livello immediatamente inferiore.

Tuttavia, nel caso in cui i Quadri Direttivi vanno a svolgere mansioni per cui è previsto un inquadramento superiore, rimane invariata la normativa che prevede il riconoscimento dell'inquadramento dopo 5 mesi di adibizione.

4 PASSAGGIO A QUADRO DIRETTIVO 1° E 2° LIVELLO

Per quanto riguarda scatti di anzianità e importo ex ristrutturazione tabellare, gli inquadramenti al 1° e 2° livello dei Quadri Direttivi continuano ad essere regolati dalla normativa vigente per la 4^a Area professionale.

4.1 Banca delle Ore

Poiché i Quadri Direttivi non hanno la banca delle ore, nel passaggio dalla 3^a Area Professionale alla categoria dei Quadri Direttivi, le 23 ore di riduzione annua riversate nella banca delle ore vengono riproporzionate al periodo lavorato come Area professionale.

Qualora, dopo i suddetti conteggi, vi sia un residuo in Banca delle Ore, il Quadro Direttivo riceverà il pagamento delle ore non fruite in busta paga (la sistemazione avverrà a distanza di qualche mese).

5 PASSAGGIO A QUADRO DIRETTIVO 3° E 4° LIVELLO

Il passaggio al 3° livello dei Quadri Direttivi comporta l'azzeramento degli scatti d'anzianità e iniziano a maturare quelli previsti per i QD di 3° e 4° livello.

Poiché il nuovo inquadramento comporta l'azzeramento degli scatti maturati, nel passaggio al 3° livello dei Quadri Direttivi viene riconosciuto un importo in busta paga come "Assegno ex intesa" qualora necessario per garantire un aumento economico minimo annuo di € 3.000⁴.

L'assegno è assorbibile per effetto di incrementi retributivi. L'assorbimento dovuto agli scatti di anzianità avviene per la differenza tra l'importo dello scatto previsto per il QD3 e quello previsto per il QD2.

Il primo scatto di anzianità matura dopo 4 anni dal passaggio a QD3, mentre gli scatti successivi sono triennali (il numero degli scatti complessivo per i Quadri Direttivi di 3° e 4° livello assunti o nominati dal 1/7/95 è pari a 7).

6 IMPORTI TABELLARI MENSILI

INQUADRAMENTO	STIPENDIO	SCATTI DI ANZIANITA'	IMPORTI EX RISTRUTTURAZIONE E TABELLARE
QD 4	3.964,41	95,31	14,30
QD 3	3.342,87	95,31	14,30
QD 2	2.984,11	41,55	7,99
QD 1	2.807,27	41,55	7,99

⁴ CCNL, art. 79.

7 PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLA NORMATIVA PER I QD

Orario	È correlato all'orario settimanale del personale della 3 ^a Area Professionale della propria filiale/ente, con caratteristiche di autogestione.
Banca ore	No
Ferie	26 giorni
Permesso frazionato PCR	No
Trasferimenti: preavviso	Deve essere comunicato - anche verbalmente - con un preavviso non inferiore a 30 giorni di calendario (45 giorni se il collega ha familiari conviventi verso i quali sia tenuto all'obbligo degli alimenti). Qualora l'azienda non rispetti i termini sopra indicati, il personale può richiedere, con specifica domanda scritta, una erogazione commisurata a tante diarie per quanti sono i giorni di mancato preavviso ⁵ .
Trasferimenti: consenso	Normativa prevista solo per i Quadri Direttivi 1° e 2° livello: possono essere trasferiti senza il loro consenso solo in filiali / uffici che distano fino a 70 Km dalla residenza e/o domicilio, sempre che il trasferimento non costituisca avvicinamento alla località di residenza e/o di domicilio ⁶ . I Quadri Direttivi 1° e 2° livello (esclusi i Direttori) con almeno 22 anni di anzianità e 47 di età possono essere trasferiti senza il loro consenso in filiali / uffici che distano meno di 50 Km dalla sede di lavoro ⁷ .
Missioni	In caso di missioni oltre i 25 km è previsto: <ul style="list-style-type: none"> · missioni fino a 4 giorni al mese: rimborso spese a piè di lista; · missioni per almeno 5 giorni al mese (anche non consecutivi): trattamento di diaria (importi maggiori rispetto alle aree professionali), ma con esclusione dei primi 4 giorni di missione nel mese (per i quali spetta il rimborso spese a piè di lista)⁸.

⁵ CCNL, art. 82.

⁶ Accordo di armonizzazione del 20/12/2007 in Intesa Sanpaolo e date successive nelle singole banche rete.

⁷ CCNL, art. 82.

⁸ CCNL, art. 64.